



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

C'è un mondo in CRI... Vieni a scoprirlo!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – ASSISTENZA

Aree: 4 – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il Programma per la città metropolitana di Torino, attraverso la realizzazione dei 10 progetti, ha come obiettivo quello di migliorare i servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti alla popolazione del territorio coinvolto. Intende quindi dare un contributo nel perseguimento dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per il quale, tutti i singoli progetti individuati per il raggiungimento dell'obiettivo del Programma, partecipano nel loro insieme.

Tale obiettivo si inserisce all'interno **dell'Obiettivo 3 della Strategia 2030**, ovvero quello di *"assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"*, e all'interno del Programma citato al punto 4 della presente Scheda e di cui il presente Progetto fa parte.

L'appartenenza al Programma è testimoniata dal contributo concreto che il presente Progetto apporta alla realizzazione del Programma stesso, in quanto si prefissa realizzando l'obiettivo generale di migliorare i servizi in risposta ai bisogni sanitari e assistenziali della popolazione dei territori di implementazione delle attività.

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di **offrire sostegno agli infermi ed alle persone indigenti del territorio, attraverso aiuti di tipo sanitario e potenziamento delle attività per non abbandonare le categorie più in difficoltà.**

Proprio in quest'ottica, si è deciso quindi di presentare un progetto in coprogettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, i quali come dettagliato al punto 7.1 afferiscono entrambi alla Provincia di Sud di Torino. La decisione di coprogettare non nasce però esclusivamente da un criterio geografico ma, piuttosto, da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono.

L'idea di coprogettare tra i gli Enti di Accoglienza ha quindi preso vita in maniera spontanea, in uno dei tanti momenti associativi che la Croce Rossa Italiana prevede per i suoi Volontari, con l'individuazione dell'obiettivo comune sopra citato da parte dei rispettivi responsabili.

Questa esigenza di un servizio socio-sanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è stata dunque il filo conduttore che ha spinto gli Enti a coprogettare, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto potrà sicuramente agevolare il raggiungimento dell'obiettivo comune. L'intera struttura e organizzazione di Croce Rossa Italiana, il modo in cui è concepita, la capillarità e la vicinanza dei Comitati con i rispettivi territori integrata con il coordinamento delle sedi regionali e nazionali, sono infatti da sempre alcuni dei punti di forza maggiori nella realizzazione di progetti e nella creazione naturale di sinergie per il raggiungimento degli obiettivi comuni che guidano le azioni dei Volontari di CRI.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati 5 Obiettivi Specifici con l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I cinque obiettivi specifici prefissati sono:

- Svolgere uno studio della situazione presente sul territorio;
- Formazione del personale adeguato per la risoluzione delle problematiche;
- Implementazione strategie per dare continuità al servizio di assistenza alle persone che necessitano di terapie o di particolari cure;
- Incremento dell'operatività, della copertura e della qualità del servizio che permetterà alla popolazione di usufruirne in modo efficiente;
- Monitoraggio della situazione ed attuazione di eventuale modifiche al piano originale.

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
-----------	---------------------

PRESENZA DI PERSONE CHE NECESSITANO DI ACCOMPAGNAMENTO PER SVARIATE ATTIVITA'	Obiettivo Specifico 1: Svolgere uno studio sulla situazione presente sul territorio
POCA CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE ATTUALE	
PRESENZA DI DISABILI CHE NECESSITANO DI EFFETTUARE VISITE	
PRESENZA DI PERSONE CHE NECESSITANO DI TRASPORTI FREQUENTI	

Criticità	Obiettivi Specifici
TEMPI LUNGI PER FORMAZIONE	Obiettivo Specifico 2: Formazione del personale adeguato per la risoluzione delle problematiche
REPERIBILITA' PERSONALE IN CASO DI NECESSITA'	
PERSONALE CHE SIA IN GRADO DI AFFRONTARE LE DIVERSE SITUAZIONI	

Criticità	Obiettivi Specifici
MANCANZA DI PERSONALE FORMATO	Obiettivo Specifico 3: Implementazione strategie per dare continuità al servizio di assistenza alle persone che necessitano di terapie o di particolari cure
NUMERO NON CONGRUO DI MEZZI	

MANCANZA DI APPOGGIO DALLE ISTITUZIONI TERRITORIALI	
--	--

Criticità	Obiettivi Specifici
MANCANZA DI PERSONALE	Obiettivo Specifico 4: Incremento dell'operatività, della copertura e della qualità del servizio che permetterà alla popolazione di usufruirne in modo efficiente
PERSONALE NON ALTAMENTE QUALIFICATO	
CONCORRENZA	

Criticità	Obiettivi Specifici
STRATEGIE RISOLUTIVE INIZIALI NON CONSONE ALLE PROBLEMATICHE	Obiettivo Specifico 5: Monitoraggio della situazione ed attuazione di eventuale modifiche al piano originale
RISCHIO DEL CAMBIO TOTALE DI ROTTA	
MANCANZA DI RISORSE MATERIALI PER OVVIARE ALLE PROBLEMATICHE	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Svolgere uno studio sulla situazione presente sul territorio	Censimento sul numero di persone e delle particolari situazioni che le circondano	Individuazione oculata delle problematiche e soluzioni adattabili

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: Formazione del personale adeguato per la risoluzione delle problematiche	Numero di personale da impiegare e valutazione delle abilità	Numero congruo di personale con una certa abilità
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 3: Implementazione strategie per dare continuità al servizio di assistenza alle persone che necessitano di terapie o di particolari cure	Valutazione del numero di servizi effettuati e della qualità percepita	Mantenere come soglia minima il numero di servizi e migliorare la qualità percepita del 10%
	Numero di servizi effettuati dai volontari di servizio civile per il mantenimento	Aumento del 10% il numero di servizi al fine di impiegare al meglio i volontari
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 4: Incremento dell'operatività, della copertura e della qualità del servizio che permetterà alla popolazione di usufruirne in modo efficiente	Valutazione del numero di servizi effettuati e della qualità percepita	Aumento del 3%
	Numero di servizi effettuati l'anno precedente con volontari servizio civile	Aumento del 5% del loro impiego per raggiungere un migliore risultato
Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 5: Monitoraggio della situazione ed attuazione di eventuale modifiche al piano originale	Analisi delle situazioni risolte e delle eventuali problematiche	Portare il problem solving ad alti livelli
	Modalità di risoluzione impiegate l'anno precedente: possono essere ancora valide	Miglioria e performance ad alti livelli

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali sarà lo stesso per ogni sede di attuazione in modo da avere maggiore uniformità nello sviluppo del Progetto e prendere la coprogettazione uno strumento di condivisione e di stimolo reciproco. Il ruolo si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

I volontari da inserire in questo progetto sono 24, essi saranno impiegati nelle varie attività articolando il loro intervento in turni su 5 giorni settimanali, sia in orari antimeridiani che pomeridiani.

Tutte le attività progettuali vedranno i volontari del SCN come attori principali.

Ruolo del volontario non sarà quello di sostituire specifiche professionalità, ma quello di affiancare gli operatori Cri sui vari servizi.

L'impiego sarà articolato in funzione delle esigenze di servizio.

I volontari di Servizio Civile manterranno, soprattutto nei primi mesi del progetto, un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente delle sedi CRI nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo (learning by doing) potranno acquisire una maggior autonomia.

Nello specifico le attività previste per i volontari all'interno del progetto prevedono:

a) emergenza-urgenza:

il volontario fornirà supporto alle attività di trasporto dei volontari e dipendenti CRI;

b) servizi secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati):

il volontario fornirà supporto agli operatori CRI in qualità di barelliere;

c) assistenza persone sole:

il volontario fornirà supporto agli utenti, aiutandoli nel disbrigo di alcune pratiche (accompagnamento in diverse attività importanti per l'utente stesso);

d) centralino:

il volontario fornirà supporto agli operatori CRI nella gestione delle chiamate e delle prenotazioni degli interventi di trasporto e assistenza;

e) guida dei mezzi CRI:

solo in caso i volontari vogliano conseguire la patente CRI, verrà loro fatto un corso apposito.

Lo svolgimento delle attività di cui sopra ad opera dei volontari, avverrà in collaborazione con il personale volontario e dipendente delle 4 sedi CRI e con l'affiancamento della figura dell'OLP.

Inoltre, Gli Operatori Volontari potranno essere impegnati, nel corso dello svolgimento del Progetto e in relazione all'attuazione di attività specifiche connesse alla realizzazione del Progetto medesimo:

- in alcuni momenti formativi supplementari organizzati dall'Ente realizzatore del Progetto nel Corso dell'evento nazionale di "Solferino 2021", un momento di festa e di formazione a livello nazionale che coinvolge tutti gli anni migliaia di Volontari di Croce Rossa Italiana. L'eventuale autorizzazione al Trasferimento temporaneo della sede verrà in caso puntualmente proposta e dettagliata al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
- partecipazione a eventi formativi supplementari organizzati da Croce Rossa Italiana o da Enti terzi sul territorio nazionale in relazione alle materie e alle tematiche previste nel presente Progetto di Servizio Civile Universale e che verranno puntualmente proposte e dettagliate al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'eventuale autorizzazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Croce Rossa Italiana Comitato di Giaveno, Strada del Ferro, GIAVENO

Croce Rossa Italiana Comitato di Moncalieri, CORSO TRIESTE, MONCALIERI

Croce Rossa Italiana Comitato di Rivoli, VIALE BELTRAMO, RIVOLI
Croce Rossa Italiana Comitato di Trofarello, VIA CROCE ROSSA, TROFARELLO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Croce Rossa Italiana Comitato di Giaveno, 4 posti senza vitto e alloggio

Croce Rossa Italiana Comitato di Moncalieri, 2 posti senza vitto e alloggio

Croce Rossa Italiana Comitato di Rivoli, 2 posti senza vitto e alloggio

Croce Rossa Italiana Comitato di Trofarello, 1 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

ATTESTATO SPECIFICO RILASCIATO DALL'ENTE

Inoltre gli attestati aggiuntivi che potrebbero essere rilasciati ai Volontari di Servizio Civile saranno inoltre inerenti a:

☒ “Corso di formazione per volontari della C.R.I.” – complessive 5 ore, riconosciuto valido dal D. Lgvo 9 aprile 2008 n. 81 ai fini della sicurezza aziendale. Tale attestato standard permette di ricoprire il ruolo di responsabile dei lavoratori al primo soccorso (“Addetto al primo soccorso”);

☒ “Corso TSSA – Trasporti sanitari e servizi ambulanze” – complessive di 40 ore - conferisce la qualifica di Soccorritore Regionale C.R.I. (DGR n° 1415/1999 Regione Liguria). Abilita il personale che opera presso le Organizzazioni di cui all’art. 5 comma 3 del D.P.R. 27/73/92 all’attività sui mezzi di soccorso di base e avanzati del “ sistema 118”.

☒ Corso per uso defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera, attestato standard rilasciato dalla Centrale 118 Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale 3/04/2001 n° 120 e della legge 15/03/2004 n° 69 che consente l’uso del defibrillatore come Soccorritore Volontario.

☒ Corso per la patente di servizio per la guida di veicoli con targa C.R.I. – complessive 10 ore – rilasciata ai sensi dell’art. 138 commi 3, 4, 11, 12 del D. L.gvo 285 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tale patente può essere convertita in patente guida civile per uso privato, a norma dello stesso articolo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 75 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale – Piemonte Area Metropolitana di Torino

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone